



Delibera della Giunta Regionale n. 190 del 11/04/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 4 - UOD Ufficio Pianificazione Protez.Civile-Rapporti con EELL-Formazione

Oggetto dell'Atto:

NUOVE STRUTTURE DI PRESIDIO COMPrensORIALI PROVINCIALI E TERRITORIALI DI PROTEZIONE CIVILE PER IL MONITORAGGIO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DELLA REGIONE CAMPANIA. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 163 DEL 03/06/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso:

- a. **che** la Giunta regionale ha approvato e successivamente modificato il Regolamento regionale n. 12 del 2011 con cui è stato disciplinato l'ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania;
- b. **che** ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato Regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: direzioni generali, uffici speciali, strutture di staff, unità operative dirigenziali;
- c. **che** la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento n.12 del 2011, ha successivamente approvato l'articolazione delle suddette strutture sulla base delle competenze da svolgere;
- d. **che** nell'ambito del nuovo ordinamento amministrativo della Regione Campania, le competenze in materia di protezione civile sono state assegnate alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- e. **che** alla Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.), denominata "Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali – Formazione", sono state assegnate anche le competenze relative alle attività di coordinamento e indirizzo dei presidi territoriali di protezione civile;
- f. **che** la Giunta Regionale ha altresì attribuito alle U.O.D. provinciali del Genio Civile la specifica funzione di presidio territoriale di protezione civile;
- g. **che** nell'ambito degli interventi finanziati con le risorse del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007÷2013, riportati nell'allegato alla Deliberazione n°1853/2 009, è stato ricompreso quello denominato "Realizzazione delle nuove strutture dei presidi comprensoriali, provinciali e territoriali di Protezione Civile, per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania";
- h. **che** il predetto è stato sviluppato per assicurare le finalità proprie dell'Obiettivo Operativo 1.6 "Interventi di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e antropici e di potenziamento del sistema regionale di protezione civile", mediante la realizzazione di otto nuovi presidi tecnico-operativi, ubicati nei Comuni di: Cellole (CE), S.Angelo dei Lombardi (AV), Lauro (AV), Faicchio (BN), Teggiano (SA), Agropoli (SA), Salerno, S.Marco Evangelista (CE);
- i. **che**, con la deliberazione di Giunta Regionale n.163 del 03/06/2014, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 09/06/2014, sono stati, tra l'altro, approvati i criteri per l'assegnazione e l'utilizzo dei suddetti nuovi edifici, individuando quali potenziali destinatari:
 - il personale regionale in servizio presso i Geni civili e/o le Unità Operative Dirigenziali 04, 05 e 06 della Direzione generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile, incaricato dello svolgimento delle funzioni di presidio territoriale di protezione civile dal competente Dirigente;
 - le strutture operative nazionali del Servizio nazionale della protezione civile individuate dal vigente articolo 11 comma 1 della legge n.225 del 24/02/1992;
 - le organizzazioni di volontariato di rilevanza regionale di cui al predetto comma;
- j. **che**, con il decreto dirigenziale n.503 del 14/07/2014, il direttore generale della Direzione per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in attuazione di quanto stabilito nella suddetta delibera, ha approvato sia lo schema di comodato d'uso gratuito di tali strutture sia il relativo verbale di consegna;

Rilevato

- a. **che**, in attuazione dei provvedimenti in premessa indicati, il Presidio regionale di Salerno è stato affidato in comodato d'uso gratuito alla Croce Rossa Italiana, mentre una porzione dell'immobile è altresì occupata dai dipendenti del Genio civile di Salerno incaricati di svolgere attività di presidio di protezione civile;
- b. **che** sono in via di completamento le attività tecnico-amministrative propedeutiche all'acquisizione dei nulla-osta e delle autorizzazioni necessarie alla completa attivazione del Presidio regionale di

- S.Marco Evangelista (CE), quale importante polo logistico, direzionale e organizzativo del sistema di protezione civile regionale e quale sede della Scuola di Protezione Civile regionale "E. Calcara";
- c. **che** sono pervenute richieste di utilizzo di alcune delle altre strutture di presidio da parte di Enti locali e di società in house della Regione Campania, per lo svolgimento di compiti e funzioni di protezione civile o di attività comunque finalizzate alla sorveglianza, al monitoraggio, alla prevenzione e alla mitigazione dei rischi naturali ed antropici;
 - c. **che** il Centro Operativo Misto (C.O.M.) è una struttura operativa che coordina i servizi di emergenza a livello provinciale e che rende operative le linee strategiche definite dal C.C.S., attraverso il coordinamento delle risorse da impiegare negli ambiti comunali di riferimento dei C.O.C.;
 - d. **che** è compito della pianificazione di emergenza di livello provinciale procedere all'individuazione territoriale del bacino dei Comuni afferenti al singolo C.O.M. e del Comune sede di C.O.M.;
 - e. **che** il Dipartimento della Protezione Civile ha licenziato, con il provvedimento del 31 marzo 2015, le "Indicazioni operative per l'individuazione dei Centri operativi di coordinamento e delle Aree di emergenza", contenenti tra l'altro le caratteristiche dimensionali e costruttive dei potenziali C.O.M.;
 - f. **che** le strutture di presidio territoriale in argomento possiedono i requisiti predetti;
 - g. **che** la Regione Campania deve provvedere, tra l'altro, alla gestione tecnica e amministrativa delle attività di protezione civile, fra cui quelle di previsione, di monitoraggio e di prevenzione dei rischi naturali e di gestione e coordinamento degli interventi di protezione civile effettuati dalle strutture regionali, in relazione alle quali il supporto e/o concorso degli Enti locali e di alcune società in house può risultare fondamentale ai fini del conseguimento degli obiettivi di salvaguardia e tutela dell'integrità della vita umana, delle attività produttive e delle infrastrutture;
 - h. **che** la Regione Campania, in relazione alla diffusione e rilevanza dei rischi presenti nella Regione, attribuisce il massimo interesse alla realizzazione dell'obiettivo di rafforzare e rendere sempre più moderno, efficace e diffuso il sistema di monitoraggio, di prevenzione e di soccorso sul territorio regionale;

Ritenuto

- a. **che** il Presidio di S.Marco Evangelista, ad avvenuta acquisizione del propedeutico certificato di agibilità, possa essere destinato ad ospitare le attività istituzionali e formative della Scuola di Protezione Civile regionale "E. Calcara", possa essere individuato quale principale centro polifunzionale e logistico della Protezione Civile Regionale e possa essere altresì individuato quale sede del Centro Operativo Regionale (C.O.R.), con compiti sia di coordinamento e gestione delle attività da porre in essere per il soccorso, l'assistenza ed il superamento delle emergenze nel territorio campano, sia di coordinamento e raccordo tra i C.O.C., C.O.M. e C.O.I. – eventualmente istituiti in caso di emergenza -, e la Di.Coma.C., da costituire all'occorrenza;
- b. **che** è opportuno e auspicabile, in considerazione della molteplicità dei rischi presenti sul territorio regionale, assicurare ogni forma di condivisione e sinergia operativa nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili;
- c. **che** al fine di dare piena attuazione al predetto obiettivo strategico sia opportuno allargare la schiera dei possibili utilizzatori delle strutture di presidio regionale in premessa indicate, modificando a tal fine le previsioni contenute nella già richiamata Delibera di Giunta regionale n.163 del 03/06/2014;
- d. **che** a tal fine sia opportuno prevedere la stipula di contratti di comodato d'uso gratuito sia con gli Enti locali per l'allestimento di Centri Operativi Misti (C.O.M.) o di Centri Operativi Intercomunali (C.O.I.), sia con le società in house della Regione per lo svolgimento di attività comunque finalizzate alla sorveglianza, al monitoraggio, alla prevenzione e alla mitigazione dei rischi naturali ed antropici;
- e. **di** demandare alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile l'individuazione dei soggetti comodatari, d'intesa con l'Assessore regionale delegato alla Protezione Civile;
- f. **di** demandare alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali la stipula dei contratti di comodato d'uso, rettificando in tal senso quanto precedentemente deliberato;

Visti:

- a. la vigente legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- b. la deliberazione di Giunta regionale n.163 del 03/06/2014;

- c. il provvedimento del 31 marzo 2015 del Dipartimento della Protezione Civile “Indicazioni operative per l’individuazione dei Centri operativi di coordinamento e delle Aree di emergenza”

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per quanto riportato in narrativa e che si intende di seguito integralmente trascritto e confermato,

1. **di individuare** il Presidio di S.Marco Evangelista quale sede delle attività istituzionali e formative della Scuola di Protezione Civile regionale “E. Calcara”, quale principale centro polifunzionale e logistico della Protezione Civile Regionale e quale sede del Centro Operativo Regionale (C.O.R.), con compiti sia di coordinamento e gestione delle attività da porre in essere per il soccorso, l’assistenza ed il superamento delle emergenze nel territorio campano, sia di coordinamento e raccordo tra i C.O.C., C.O.M. e C.O.I. – eventualmente istituiti in caso di emergenza -, e la Di.Coma.C., da costituire all’occorrenza;
2. **di dare atto** che, in caso di emergenza, l’istituzione del C.O.R. è formalizzata con delibera di Giunta e che la sua articolazione in funzioni di supporto, la sua composizione e il suo funzionamento sono definiti con provvedimento del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
3. **di allargare** la schiera dei possibili utilizzatori delle strutture di presidio regionale, nello stato attuale, ubicate nei Comuni di: Cellole (CE), S.Angelo dei Lombardi (AV), Lauro (AV), Faicchio (BN), Teggiano (SA) ed Agropoli (SA), modificando parzialmente le previsioni contenute nella già richiamata Delibera di Giunta regionale n.163 del 03/06/2014, al fine di assicurare ogni forma di condivisione e sinergia operativa nell’utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, e di confermare che i contratti di comodato sono stipulabili anche con strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile e specificatamente individuate al vigente articolo 11 comma 1 della vigente legge 24 febbraio 1992, n. 225;
4. **di disporre** che l’utilizzo dei suddetti presidi si concretizzi, altresì, mediante la stipula di contratti di comodato d’uso gratuito, eventualmente prorogabili, sia con gli Enti locali per l’allestimento di Centri Operativi Misti (C.O.M.) o di Centri Operativi Intercomunali (C.O.I.), sia con le società in house della Regione incaricate dello svolgimento di attività comunque finalizzate alla sorveglianza, al monitoraggio, alla prevenzione e alla mitigazione dei rischi naturali ed antropici;
5. **di confermare** che l’individuazione del comodatario avvenga, con priorità, tra i soggetti di cui al già citato articolo 11 comma 1, ad esclusione delle organizzazioni di volontariato, tra gli Enti locali e le società in house della Regione in funzione della rilevanza dei rischi presenti sul territorio nonché della necessità di garantire la migliore funzionalità del sistema di protezione civile per il conseguimento degli obiettivi di salvaguardia e tutela dell’integrità della vita umana, delle attività produttive e delle infrastrutture;
6. **di confermare** che l’individuazione del comodatario avvenga, in subordine, tra le organizzazioni di volontariato di rilevanza regionale, di cui al predetto articolo 11 comma 1, nel rispetto dei principi dell’evidenza pubblica;
7. **di demandare** alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile l’individuazione dei soggetti comodatari, d’intesa con l’Assessore regionale delegato alla Protezione Civile;
8. **di demandare** alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali la stipula dei contratti di comodato d’uso, rettificando in tal senso quanto precedentemente deliberato;
9. **di inviare** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, per quanto di competenza:
 - all’Assessore con delega alla Protezione Civile;
 - all’Assessore con delega al Demanio e Patrimonio;
 - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - al Direttore Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile;
 - al Direttore Generale per le risorse strumentali;
 - al Datore di Lavoro;
 - al Dirigente dell’Unità Operativa Dirigenziale “Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali – Formazione”;

- al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale “Centro Funzionale per la Previsione Prevenzione e Monitoraggio Rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile - SIL”;
- al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale “Protezione Civile, Emergenza e Post-emergenza”;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione